

(«Io-non-io-ma-io si provò una sera a ricostruire una catena di vicende importanti di cui finì per ricordare molto poco, confondendo aspetti centrali: responsabilità dell'uno o dell'altro, attese incontrate o smentite, ruoli invertiti, anomali, consueti. Lo sforzo si concluse

in un baleno, ma gliene venne qualche affanno e un'acuta incertezza

del ricordante uno scrittore? Non è l'essere più compiutamente (più artificialmente cioè degli altri in media, più della propria media esistente) sulla stessa identità del ricordante. Perché non è forse l'identità che fa identici a sé stessi

che fa del ricordare un ricordare, uno scrivere? Dunque non è l'essere umani poter disporre di protesi-scritture?»)»)